



**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
“Santobono - Pausilipon”**

Via Teresa Ravaschieri n.8 - 80122 Napoli
Codice Fiscale/Partita Iva n.06854100630

Ai Dirigenti Medici dell’AORN Santobono-Pausilipon

Documento di indirizzo sulla corretta compilazione del Referto all’Autorità Giudiziaria

Un evento o fatto può essere identificato come reato o delitto solo se possiede determinati requisiti di anti giuridicità previsti per legge: affinché l’Autorità Giudiziaria possa procedere ad identificarlo ed avviare un procedimento penale o civile ne deve prima venire a conoscenza.

Ciò è possibile attraverso una informazione diretta da parte di chi ritiene di aver subito l’evento (vittima) o attraverso l’informativa diretta di un Pubblico Ufficiale¹ (dipendente di un’Istituzione Pubblica) che ne è venuto a conoscenza.

Tale informativa è il **Referto** all’Autorità Giudiziaria.

I Pubblici Ufficiali (ogni medico dipendente del S.S.N.) che nell’esercizio o a causa della propria attività professionale sanitaria vengano a conoscenza di un reato perseguibile d’ufficio hanno l’**obbligo** del referto.

Tale obbligo è in capo a ciascun professionista sanitario che ha prestato la propria attività professionale nel caso di specie anche se è possibile redigere un unico referto condiviso da tutti i prestatori di opera ed assistenza con firma unica che ne attesti la validità e la realtà certificativa.

Deve essere chiaro che il professionista sanitario con il referto segnala l’esistenza di un **“sospetto sufficientemente fondato”** che sia stato commesso un reato perseguibile d’ufficio. Non spetta ovviamente al professionista sanitario verificare la sussistenza in concreto del reato poiché tale accertamento è attività propria dell’Autorità Giudiziaria!

¹ Si definisce **Pubblico Ufficiale** colui che esercita, permanentemente o temporaneamente, una pubblica funzione nell’ambito legislativo, giurisdizionale o amministrativo che sia disciplinato da norme di diritto pubblico (art. 357 c.p.)



**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
“Santobono - Pausilipon”**

Via Teresa Ravaschieri n.8 - 80122 Napoli
Codice Fiscale/Partita Iva n.06854100630

Caratteristiche tecniche del Referto

Il referto deve essere estremamente preciso e dettagliato, fornire un giudizio diagnostico ed uno prognostico delle lesioni, nonché un'analisi approfondita sulla natura, sulla causa e sulle conseguenze delle stesse.

Il referto contiene dati di un fatto ancorché possibile ma non certo, gli effetti biologici devono essere realmente apprezzabili con conseguente giudizio tecnico circa diagnosi e prognosi, premesse indispensabili per poter appurare il rapporto di causalità.

La raccolta dei dati clinici deve essere sempre eseguita con estrema meticolosità in quanto proprio l'accurata descrizione delle lesioni e l'evoluzione delle stesse potrà fornire adeguate informazioni in relazione al nesso causale.

La compilazione del referto prevede:

Anamnesi: il più possibile dettagliata circa i fatti che costituiscono il reato. Riportare la versione degli accompagnatori tra virgolette. Se il minore fornisce la sua versione citare anche questa tra virgolette.

Esame clinico: dettagliare le lesioni per sede, tipologia, morfologia, dimensioni e colorito.

Prognosi: indicare la prognosi in giorni (la medesima riportata sul verbale di PS).

La compilazione del referto consta di **3** copie:

- La prima va consegnata all'Autorità Giudiziaria riportando anche i dati relativi agli ufficiali giudiziari ai quali è consegnata.
- La seconda va consegnata al genitore qualora egli non sia sospettato di essere coinvolto nell'episodio di maltrattamento del minore (in caso contrario viene lasciata nel blocco e non consegnata).
- La terza rimane nel blocco referti.

In caso di ricovero inserire in cartella fotocopia del referto.



**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
“Santobono - Pausilipon”**

Via Teresa Ravaschieri n.8 - 80122 Napoli
Codice Fiscale/Partita Iva n.06854100630

Il referto deve essere comunicato entro 24/48 ore (ai sensi dell'art. 334 c.p.p.) o, se vi è pericolo nel ritardo, immediatamente al pubblico ministero o a qualsiasi ufficiale di polizia giudiziaria del luogo in cui si è prestato la propria opera o assistenza ovvero, in loro mancanza, all'ufficiale di polizia giudiziaria più vicino.

Per l'omesso referto (anche se presentato in ritardo) sono individuati delitti perseguibili d'ufficio annoverati fra quelli in cui lo Stato è il soggetto danneggiato e vi è pertanto un interesse pubblico a perseguirli.

Tale omissione (o ritardo) configura quindi un'evenienza di rilevanza penale particolarmente grave per il professionista dipendente pubblico, in quanto ostacolo allo svolgimento dell'attività giudiziaria.

Dott.ssa Daniela Schiavone

Direttore UOC Direzione Medica P.O. Santobono

Daniela Schiavone



Dott. Marco Lo Giudice

Medicina Legale

Marco Lo Giudice